



MUOVI LE CORDE DELLA MIA ANIMA

Inni e preghiere della Chiesa etiopica

ISBN: 88-87164-64-9

2006 - cm. 12x19 - pp. 193+VIII - € 15

OSVALDO RAINERI

Mons. Osvaldo RAINERI, nato a Schilpario (Bg) nel 1935, laureato in lettere alla Sapienza di Roma, già professore di lettere nelle scuole di stato, nelle Scuole Italiane di Addis Abeba e Montevideo, assistente nella Biblioteca Vaticana, è docente di Lingua etiopica e di Istituzioni etiopiche presso il Pontificio Istituto Orientale in Roma e Consulatore della Congregazione per le Chiese Orientali. Nel 1983 è stato premiato dall'Accademia Nazionale dei Lincei quale «studioso di particolare competenza sia nel campo letterario della letteratura etiopica sia in quello storico». Ha collaborato a La Bibbia di Gerusalemme (EDB, 1973). I suoi scritti sono editi specialmente in Ephemerides Liturgicae, Orientalia Christiana Periodica e Analecta, Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae (VI, VII, VIII, IX, X, XI). Tra le sue pubblicazioni: Gli Atti di abuna Abrànyos, martire eritreo (1633-1718), MANL, Roma 1983; La spiritualità etiopica, Ed. Studium 1996; Atti di Banâdlewos (1303-1400), "Patrologia Orientalis" (1998); Codices Comboniani Aethiopi, Biblioteca Vaticana 2000; Gli Atti di Qawestos martire etiopico (sec. XIV), Biblioteca Vaticana 2004; Lettere tra i pontefici romani e i principi etiopici (sec. XII-XX), versioni e integrazioni, Archivio Segreto Vaticano 2005.

PRESENTAZIONE

Dopo i Salmi etiopici di Cristo e della Vergine, pubblicazione fondamentale per la conoscenza della spiritualità del "Feudo di Maria", come gli Etiopi chiamano la loro terra, Osvaldo Raineri traduce e commenta i testi liturgici più belli della tradizione di cui è uno dei massimi studiosi italiani.

Evangelizzata nel primo periodo della predicazione apostolica (da Filippo, secondo una leggenda che si appoggia ad un episodio degli Atti), l'Etiopia, che appartiene alla grande famiglia semitica, riconosce un vincolo non solo spirituale, ma anche carnale e storico con Israele, ed ha intrecciato nel tempo rapporti intensi, sebbene ancora in buona parte inesplorati, con le altre chiese cristiane e con l'Islam: e in parte inesplorate restano anche le ricchezze e le meraviglie della sua liturgia, della sua arte sacra, della sua letteratura ascetica e mistica. In questa raccolta è possibile respirare i profumi di una poesia spirituale preziosa ed altissima, nelle cui immagini vibra una contemplazione rapita del creato: nelle cui intuizioni trovano sempre nuova freschezza i concetti della teologia; nei cui ritmi palpita l'esultante esperienza mistica di un popolo intero innamorato di Maria e di suo Figlio Gesù.